

**REGIONE
BASILICATA
RETE NATURA 2000**

PROTOCOLLO D'INTESA

"AREA DELL'ARCO IONICO LUCANO"

(NOVA SIRI-ROTONDELLA-POLICORO-SCANZANO-PISTICCI- BERNALDA)

PROTOCOLLO D'INTESA

fra

Il Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture Opere Pubbliche e Trasporti della Regione Basilicata che interviene nella persona dell'Assessore Aldo Berlinguer nato a Siena il 23.01.1969 delegato alla firma con D.G.R. n. 923 del 21.07.2014;

e

I Comuni di:

Nova Siri che interviene nella persona Assessore all'Ambiente Nicola Melidoro nato a Taranto il 27.11.1975;

Rotondella che interviene nella persona del Sindaco Vito Agresti nato a Rotondella l'11.08.1964;

Policoro che interviene nella persona del Sindaco Rocco Leone nato a Montescaglioso il 31.01.1953;

Scanzano che interviene nella persona del Sindaco Salvatore Iacobellis nato a Zurigo il 24.05.1963;

Pisticci che interviene nella persona dell'Assessore all'Ambiente Pasquale Grieco nato a Pisticci il 14.05.1961;

Bernalda che interviene nella persona dell'Assessore Vincenzo Grippo nato a Hechingen il 28.03.1966

e

La provincia di Matera che interviene nella persona del Vice-Presidente Angelo Raffaele Maria Garbellano nato a Matera il 16.06.1969.

PREMESSO

che la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;

che la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e la Direttiva 79/409/CEE (Uccelli), sostituita integralmente dalla Direttiva (2009/147/CE) sono gli strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli habitat naturali, semi-naturali e della flora e della fauna selvatica e la conservazione degli uccelli selvatici;

che il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, regola l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

che con la Decisione della Commissione europea n. 2006/613/UE è adottato, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

che la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità

biologica stipulata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 è stata ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, e sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

che la Legge 394/91 prevede al titolo II art. 17 la disciplina delle riserve naturali statali e al titolo III artt. 22-28 la disciplina delle aree naturali protette regionali;

che la L.R. 28/1994 "Individuazione, classificazione, istituzione, tutela e gestione delle aree naturali protette in Basilicata" ha recepito la L. 394/91 e prevede la istituzione di aree protette regionali.

che con L.R. n. 28/1999 la Regione Basilicata ha istituito la Riserva Regionale Orientata Bosco Pantano di Policoro;

che con Decreto Ministeriale del 29 marzo 1972 è istituita la Riserva Statale Forestale di Protezione Metaponto gestita dal Corpo forestale dello Stato Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Potenza;

che con D.G.R. n. 951 del 18 luglio 2012 e n. 30 del 15 gennaio 2013, la Giunta regionale della Basilicata, ha adottato le Misure di Tutela e Conservazione necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie relativamente a 21 S.I.C. della regione medesima tra quali il SIC/ZPS Bosco Pantano di Policoro che è anche Riserva Regionale Orientata;

che con D.M. 17 ottobre 2007 il MATTM ha definito i Criteri minimi uniformi per la definizione delle Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (di seguito Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (di seguito ZPS), in cui sono previste le misure e i divieti validi in tutte le ZPS;

che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Basilicata n. 65 del 19 marzo 2008, è stata disciplinata l'applicazione dei criteri minimi uniformi, di cui al decreto del MATTM del 17 ottobre 2007, ai Siti di Interesse Comunitario (di seguito S.I.C.) della Basilicata e sono stati individuati i siti per i quali progettare specifiche misure di tutela e di conservazione e quelli per i quali redigere appropriati piani di gestione;

che il Decreto del MATTM del 5 luglio 2007, emana l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

che con D.M. del MATTM del 31 gennaio 2013 "Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE" il Ministero aggiorna l'elenco citato al punto precedente, che riporta in elenco i S.I.C. dell'area dell'arco ionico e che tra i quali il Bosco Pantano di Policoro che è anche Z.P.S. (direttiva 2009/147/CE);

che con il D.M. del MATTM 16 settembre 2013 sono state designate 20 aree Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea sul territorio della Regione Basilicata, individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

che la direttiva europea sulla Marine Strategy (MSFD 2008/56CE) recepita con D.lgs 190/2010 è finalizzata a proteggere e preservare l'ambiente marino, prevenire il degrado e ripristinare gli ecosistemi;

che lo Stato e le Regioni per lo svolgimento delle attività congiunte tese al perseguimento degli obiettivi previsti dalla direttiva MSFD2008/56/CE hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa in data 18 dicembre 2012;

che, con D.G.R. 1925/2007 e successivi provvedimenti attuativi, la Regione Basilicata ha posto in essere il Programma Rete Natura 2000 finalizzato alla redazione delle Misure di Tutela e Conservazione (di seguito M.T.C.) e dei Piani di Gestione (di seguito P.d.G.) sui siti "Rete Natura 2000".

che per l'attuazione degli strumenti di gestione (P.d.G. ed M.T.C.) è prevista una fase concertazione con i portatori di interesse presenti sul territorio della Costa Ionica lucana;

che i Siti di Interesse Comunitario: Costa Ionica Foce Agri IT9220080, Costa Ionica Foce Basento IT9220085, Costa Ionica Foce Bradano IT9220090, Costa Ionica Foce Cavone IT9220095 e Bosco Pantano di Policoro Costa ionica Foce Sinni IT9220055 ricadono tutti nell'area della costa ionica lucana definita ai fini della redazione del Piano di Gestione Area Territoriale Omogenea 8 (ATO 8)

che con D.G.R. n. 761/2013 i Siti afferenti a Rete Natura 2000 ubicati nell'area della costa ionica lucana sono stati ampliati a mare fino alla batimetrica dei 15 metri per complessivi 4.868 ettari.

che con D.G.R. n. 923 del 21.07.2014 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa dell'Area dell'Arco Ionico lucano;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni su indicate, il presente Protocollo di Intesa.

ART. 1 - (Recepimento della Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa dell'Area dell'Arco Ionico lucano;

ART. 2 - (Finalità e Obiettivi)

Il presente Protocollo d'Intesa viene stipulato nell'ambito delle competenze istituzionali delle Parti ed è orientato alla tutela e alla conservazione dell'area della costa ionica lucana e allo sviluppo di una cultura della sostenibilità e fruibilità ambientale che possa orientare le attività già presenti sul territorio e generare azioni innovative e sostenibili al fine di inserire la risorsa di biodiversità in processi economici e di impresa.

Per quanto espresso in premessa, il territorio della Costa Ionica lucana è interessato da 5 Siti di Interesse Comunitario afferenti a Rete Natura 2000 quali:

- | | |
|---|-----------|
| - Costa Ionica Foce Agri | IT9220080 |
| - Costa Ionica Foce Basento | IT9220085 |
| - Costa Ionica Foce Bradano | IT9220090 |
| - Costa Ionica Foce Cavone | IT9220095 |
| - Bosco Pantano di Policoro-Costa Ionica Foce Sinni | IT9220055 |

Ai fini della conservazione e della tutela di tali siti la Regione Basilicata ha redatto un Piano di Gestione (P.d.G.) per i siti suddetti, i cui obiettivi generali costituiscono la parte sostanziale del presente protocollo e possono essere enunciati come segue:

- | | |
|---------------|--|
| - OBIETTIVO 1 | riqualificazione e ripristino dell'integrità ecologica degli habitat presenti nell'area; |
| - OBIETTIVO 2 | gestione e mitigazione degli impatti; |
| - OBIETTIVO 3 | tutela e conservazione degli ecosistemi marini, |
| - OBIETTIVO 4 | fruizione consapevole eco-sostenibile delle aree naturali, |
| - OBIETTIVO 5 | promozione di modelli socio-economici compatibili e sostenibili, |
| - OBIETTIVO 6 | definizione Rete Ecologica di Basilicata finalizzata alla tutela della biodiversità; |
| - OBIETTIVO 7 | assicurare forme sostenibili delle attività di pesca e di acquacoltura in mare. |

ART. 3 -(Adempimenti)

Le parti si impegnano a:

- promuovere modelli innovativi di "governance" che assicurino la partecipazione delle comunità locali alla gestione sostenibile del territorio e delle aree naturali protette e di Siti Natura 2000 e alla definizione dei Piani di Gestione;
- individuare alcune strutture che possano essere recuperate e valorizzate anche attraverso l'utilizzo da parte di associazioni ambientaliste e altre associazioni, anche per le attività oggetto della presente convenzione;
- programmare iniziative d'informazione per i cittadini e di formazione per le imprese del territorio relative alle possibilità economiche legate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale dell'area;
- programmare iniziative volte alla realizzazione di nuove attività di educazione ambientale e formazione che possano coinvolgere le Università e le Scuole di diverso ordine e grado a livello regionale e nazionale;
- individuare forme di collaborazione per lo sviluppo di progetti ecosostenibili anche per l'utilizzo delle energie rinnovabili;
- preservare e ripristinare il paesaggio agrario, forestale e dunale,
- promuovere il recupero di attività agro-silvo-pastorali e della pesca tradizionale, l'agricoltura biologica, lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la valorizzazione del pescato di seconda scelta.
- sviluppare progetti a valere su risorse finanziarie europee e nazionali finalizzati alla mitigazione delle criticità esistenti mediante un approccio sostenibile e innovativo.

A) la Regione Basilicata si impegna a svolgere tutti i compiti istituzionali tra i quali:

1. inserire all'interno della sua attività di pianificazione, progettazione e sensibilizzazione i temi della gestione sostenibile del territorio;
2. approvare il P.d.G. delle aree afferenti a Rete Natura 2000 ricadenti sulla costa ionica lucana;
3. verificare che la gestione sul territorio delle aree afferenti a Rete Natura 2000 sia effettuata in conformità e coerenza a quanto stabilito nel P.d.G. mediante periodici controlli, come previsto dalle direttive Habitat e Uccelli;
4. favorire il necessario coordinamento di tutte le attività di conservazione e uso sostenibile della biodiversità e dei servizi eco-sistemici, conservazione della natura, dei processi ecologici, conservazione della diversità genetica delle specie e degli ecosistemi ivi presenti, nel rispetto dell'applicazione delle norme di tutela ambientale;
5. attivare azioni di comunicazione, informazione, educazione ambientale e fruizione sostenibile;
6. raccogliere i dati di monitoraggio necessari alla predisposizione dei "Rapporti nazionali" previsti dalla direttiva Habitat, da trasmettere al MATTM per il successivo invio alla Commissione Europea;
7. vigilare sulla presenza di eventuali minacce ad habitat o specie presenti nei siti della Rete Natura 2000 al fine di evitare la perdita di biodiversità e monitorare il livello idrico delle acque nei canali ed evitare la pulizia degli stessi nei periodi riproduttivi

B) la Provincia di Matera si impegna a svolgere tutti i compiti istituzionali tra i quali:

1. integrare il P.d.G. negli strumenti di pianificazione di propria competenza;
2. attivare e garantire la gestione di siti Natura 2000, mediante la predisposizione di regolamenti attuativi del P.d.G. e il Piano di gestione della riserva regionale orientata: Bosco Pantano di Policoro, coerente con quanto previsto dalle direttive Habitat e Uccelli, dal D.P.R. 357/97 e s.m. e i. e dalla L.R. 28/94, essendo il sito Bosco Pantano di Policoro - Costa ionica Foce Sinni Riserva Regionale Orientata;
3. vigilare sulla presenza di eventuali minacce ad habitat o specie presenti nelle aree afferenti a Rete Natura 2000 soprattutto nei mesi estivi.
4. garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, fornendo periodici rapporti alla Regione Basilicata sull'efficacia del P.d.G. e delle M.T.C.;

C) I Comuni di Bernalda, Pisticci, Scanzano Policoro, Rotondella, Nova Siri si impegnano a svolgere tutti i compiti istituzionali tra i quali:

1. integrare il P.d.G. e le M.T.C. negli strumenti di pianificazione di propria competenza;
2. partecipare alla redazione e proposizione di piani e regolamenti attuativi previsti nel P.d.G. e nell'eventuale Piano di Gestione della riserva;
3. vigilare al fine di scongiurare eventuali minacce ad habitat o specie presenti nei Siti Comunitari al fine di evitare la perdita di biodiversità;
4. organizzare la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'area e delle strade adiacenti;
5. valorizzare il territorio limitrofo alle aree afferenti a Rete Natura 2000 favorendo attività compatibili e sostenibili al fine di inserire la biodiversità in processi di green economy e di micro-impresa;
6. programmare interventi selvicolturali e di tutela dagli incendi (es. fasce tagliafuoco, taglio di piante secche)

ART.4 (tavolo tecnico)

Le modalità e i tempi di attuazione delle attività previste nel presente protocollo saranno concertate in un tavolo tecnico di attuazione formato da personale dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, dell'Ufficio Turismo, dell'Ufficio Demanio Marittimo-Matera e le amministrazioni interessate, su convocazione del Dirigente Ufficio Parchi Biodiversità e Tutela della Natura.

Il tavolo tecnico convocato dal Dirigente dell'Ufficio Parchi Biodiversità e Tutela della Natura ha il compito:

- a) di individuare le azioni da realizzare, le modalità e i tempi di attuazione delle stesse;
- b) di stilare apposito atto contenente le azioni così come individuate, le modalità di esecuzione delle stesse e i tempi di attuazione. Tale atto costituirà parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART.5 - (Risorse finanziarie)

Ciascuno dei contraenti nell'adempimento degli obblighi previsti dalla presente convenzione utilizzerà le risorse umane e materiali di cui dispone.

Le attività sopra previste potranno essere finanziate anche mediante fondi nazionali ed europei (FEASR- FESR- LIFE+FEP) se inserite in progetti specifici finalizzati allo sviluppo innovativo del territorio.

ART.6 - (Durata e validità)

Il presente Protocollo di Intesa avrà la durata di 7 anni e sarà valido dal momento della sottoscrizione di tutte le Parti.

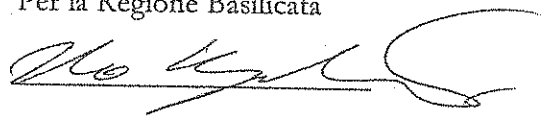
Letto, approvato e sottoscritto

Potenza li

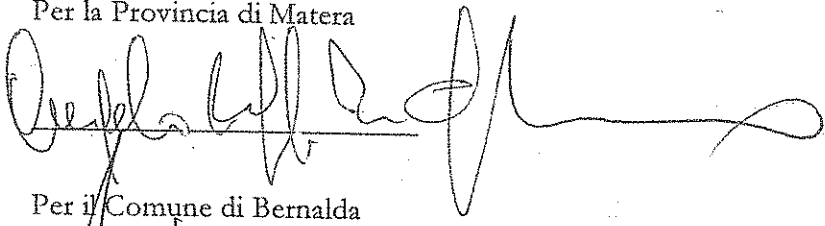
Data

Firma dei rappresentanti delle Amministrazioni:

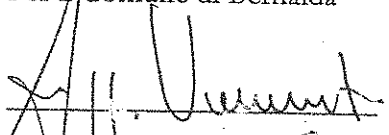
Per la Regione Basilicata



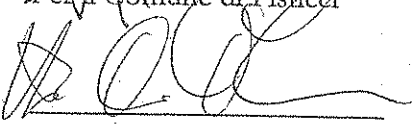
Per la Provincia di Matera



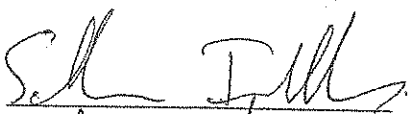
Per il Comune di Bernalda



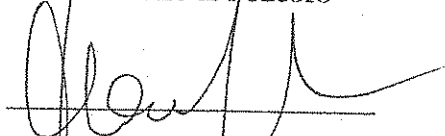
Per il Comune di Pisticci



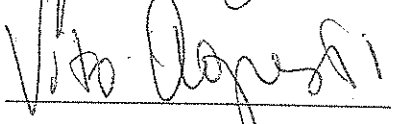
Per il Comune di Scanzano



Per il Comune di Policoro



Per il Comune di Rotondella



Per il Comune di Nova Siri

